



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21/06/2001

Presiede: Il Sindaco - Giuseppe Pericu
Assiste: Il Segretario Generale - Francesco Pitera'

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Giuseppe Pericu	Sindaco	P
2	Claudio Montaldo	V. Sindaco	P
3	Claudio Basso	Assessore	P
4	Giancarlo Bonifai	Assessore	P
5	Luca Borzani	Assessore	P
6	Anna Castellano	Assessore	P
7	Giovanni Facco	Assessore	P
8	Bruno Gabrielli	Assessore	P
9	Alberto Ghio	Assessore	P
10	Arcangelo Merella	Assessore	A
11	Rosario Monteleone	Assessore	A
12	Ruggero Pierantoni	Assessore	P
13	Sergio Rossetti	Assessore	P
14	Valter Seggi	Assessore	A
15	Mario Tullo	Assessore	P
16	Elio Volpone	Assessore	P

00712/2001 APPROVAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI
ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI -

Su proposta congiunta degli Assessori Giancarlo Bonifai, Luca Borzani e
Bruno Gabrielli;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.126 del 23.10.2001 è stato
approvato il Regolamento Comunale per l'assegnazione e la gestione degli Orti
Urbani;

- l'art. 14 di detto Regolamento rimanda la definizione di ogni specificazione in merito ai manufatti, alle recinzioni, agli impianti ed alle modalità di autorizzazione a successivo provvedimento da predisporre a cura delle Direzioni competenti ;

- attraverso apposito gruppo di lavoro, la Direzione Territorio, Mobilità, Sviluppo Economico ed Ambiente, la Direzione Servizi Tecnico-Patrimoniali e Verde e la Direzione Divisioni Territoriali, hanno predisposto un disciplinare contenente le norme tecniche di attuazione, che viene allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerata necessaria l'approvazione di detto disciplinare con uno specifico provvedimento di Giunta, in modo che, nel rispetto delle prescrizioni in materia urbanistico-edilizia, si attui una semplificazione delle procedure a livello territoriale, stabilendo che l'individuazione delle aree da destinare ad orto urbano, effettuata sulla base degli elenchi e degli elaborati cartografici e dei dati identificativi e la realizzazione secondo le presenti norme tecniche, costituisca a tutti gli effetti Progetto Unitario, in ottemperanza all'art. 42 bis delle norme del P.U.C.

Visti:

- il D.to L.vo 18 agosto 2000, n.267; la Legge 7 agosto 1990, n.241; il D.to L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni; le Leggi 15 marzo 1997, n.59 e 15 maggio 1997, n.127 e successive modifiche e integrazioni; il D.L.vo n.490/99;

- lo Statuto del Comune di Genova, approvato con Del.C.C.n.72 del 12.06.2000; il Regolamento per il Decentramento, approvato con Del.C.C. n.143 del 11.12.2000; il già citato Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli Orti Urbani, approvato con Del.C.C.n.126 del 23.10.2001; il P.U.C., Piano Urbanistico Comunale, approvato con Del.C.C. n.90 del 10.7.2000, in accoglimento del D.P.C.R. n.44 del 10.3.2000 e successive modificazioni;

Visto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale e pertanto non vengono richiesti né il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di legittimità espressi, ai sensi del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, rispettivamente dai Responsabili degli Uffici e dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

1) di approvare le “Norme tecniche di attuazione del Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli Orti Urbani”, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2) di stabilire che l’individuazione delle aree da destinare ad orto urbano, effettuata sulla base degli elenchi e degli elaborati cartografici e dei dati identificativi e la realizzazione secondo le presenti norme tecniche, costituisca a tutti gli effetti Progetto Unitario, in ottemperanza all’art. 42 bis delle norme del P.U.C..

Il Sindaco

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 28/06/2001 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- Inviata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 - comma 2 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 09/07/2001

p. Il Segretario Generale

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA'
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE-SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
DIREZIONE SERVIZI TECNICO-PATRIMONIALI E VERDE
DIREZIONE DIVISIONI TERRITORIALI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI
ORTI URBANI



ART. 1

Gli orti urbani ad uso ricreativo sono ammessi su tutto il territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani, dalle presenti norme di attuazione e da quanto previsto dal Piano Urbanistico Comunale.

ART. 2

Le porzioni di territorio che risultano boscate, e quindi tutelate dall'art.146 del Dlgs.490/99, non possono essere utilizzate per orti urbani.

ART. 3

L'individuazione delle aree da destinare a orto urbano, effettuata sulla base degli elenchi e degli elaborati cartografici e dei dati identificativi e la realizzazione secondo le presenti norme tecniche, costituiscono a tutti gli effetti Progetto Unitario, in ottemperanza all'art. 42 bis delle norme del PUC.

ART. 4

La realizzazione delle opere previste nelle presenti norme di attuazione deve essere comunque segnalata o autorizzata dall'area tecnica della Divisione territorialmente competente e devono essere realizzate nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

ART. 5

Qualora le aree individuate quali orti urbani, per le estese dimensioni o per le caratteristiche fisiche, necessitino di opere diverse da quelle considerate dalle presenti norme di attuazione devono essere oggetto di Progetto Unitario redatto in conformità a quanto previsto nelle norme progettuali, esecutive e dimensionali per gli spazi liberi delle singole sottozone di PUC in cui ricade l'orto urbano.

ART. 6

Ai fini dell'applicazione dell'art.5, si definisce Progetto Unitario un progetto di massima, redatto in scala adeguata e con tutti gli elaborati necessari, funzionale a fornire la soluzione complessiva. In questo caso il Progetto Unitario, da approvarsi da parte della Giunta Comunale, costituisce documentazione obbligatoria per la realizzazione degli orti urbani.

ART. 7

Nelle zone soggette a tutela ai sensi del Dlgs. 490/99, la realizzazione degli orti urbani è subordinata all'acquisizione di autorizzazione ambientale che comporta l'approvazione da parte della Commissione Edilizia Integrata.



ART. 8

La recinzione dell'orto urbano deve essere realizzata in modo tale da ottenere un assetto ordinato e trasparente, con pali di legno infissi singolarmente nel terreno, senza ricorrere a cordoli continui di fondazione, e da rete metallica plastificata di colore verde scuro, è altresì ammesso l'utilizzo di siepi continue.

La recinzione metallica deve avere un cancelletto di accesso realizzato sempre ricorrendo ai materiali con cui viene realizzata la recinzione.

Sulle recinzioni è consentito l'attecchimento di essenze vegetali rampicanti mentre è vietato il tamponamento della recinzione metallica.

ART. 9

Deve essere garantita la permeabilità dei suoli naturali.

Laddove si rendesse necessario ricorrere a piccoli interventi di pavimentazione per l'accesso all'orto urbano deve essere fatto ricorso a modalità e impiego di materiali che assicurino la permeabilità del suolo.

ART. 10

Per la realizzazione di depositi attrezzi dovranno essere di preferenza utilizzati i manufatti edilizi esistenti che potranno essere recuperati per deposito attrezzi e per attività pubbliche legate alla conduzione degli orti urbani.

Per ogni orto urbano è consentito un solo deposito utensili agricoli costituito da un manufatto in legno, in pietra o in muratura intonacata le cui dimensioni massime ammesse sono di mq 2 di superficie e m 2 circa di altezza, posizionato sul lotto in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo, con particolare attenzione alla conservazione delle linee di crinale e dei punti panoramici e, in caso di terreni terrazzati, deve essere addossato al muro di contenimento.

La copertura può essere rivestita con ardesia, o con tegole canadesi grigio scuro.

ART. 11

E' ammessa la realizzazione di pergolati o tettoie in legno, preferibilmente in continuità con il deposito attrezzi, esclusivamente finalizzate al riparo di prodotti agricoli, che potranno interessare al massimo una superficie di mq 3 e altezza ml 2, comunque collocati in modo da mitigare l'impatto visivo.

ART. 12

E vietato l'impiego di materiali diversi da quelli indicati dal presente regolamento, evitando l'utilizzo di materiali eterogenei di risulta.

ART. 13

Le sistemazioni degli spazi liberi devono essere attuati nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno, degli elementi di pregio esistenti e deve essere garantito l'accesso agli appezzamenti di terreno confinanti.



L'impianto di essenze ad alto fusto è ammesso limitatamente alle porzioni di terreno più marginali del lotto, semprechè non arrechino pregiudizio alle colture ortive confinanti.

ART.14

Possono essere realizzate opere di contenimento di limitata entità, preferibilmente in continuità con le esistenti, per forma, materiali, finiture e colori, facendo ricorso a tecniche e materiali tradizionali o tecniche di ingegneria naturalistica.

I muri di contenimento devono essere mantenuti con le tipologie e i materiali tradizionali; il loro ripristino deve assicurare il paramento murario in pietra naturale a corsi orizzontali secondo la tecnica del muro di fascia ed è limitato a contenute correzioni del terreno.

Le opere di cui al presente articolo devono sempre essere autorizzate dall'area tecnica della Divisione territorialmente competente, verificando la presenza di vincolo idrogeologico.

ART.15

Qual'ora si trovassero all'interno di un orto urbano elementi tipici della strutturazione agricola tradizionale quali: muri di crosa, pergole, pilastrini e lavatoi, devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

ART.16

Tutte le opere e gli interventi - di cui ai precedenti articoli - realizzati sulle aree in conduzione ad uso orto urbano sono acquisiti dalla Civica Amministrazione senza alcun compenso o rimborso.

ART.17

All'interno dell'orto urbano è vietato il parcheggio di veicoli a motore non connesso all'uso agricolo.

ART. 18

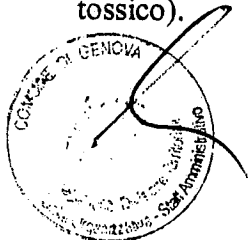
E' consentita la collocazione di gabbie in legno o grigliati per il ricovero di animali avicunicoli, posizionati sul lotto in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo, con particolare attenzione alla conservazione delle linee di crinale e dei punti panoramici e, in caso di terreni terrazzati, dovranno essere addossati al muro di contenimento. Le gabbie dovranno essere preferibilmente collocate al di sotto dell'eventuale tettoia, non potranno occupare una superficie superiore ai mq 3 e una altezza massima di ml 2.

ART.19

E' consentita la realizzazione di strutture a tunnel con teli in plastica per orticoltura di altezza massima ml 1,20.

ART.20

E' vietato l'utilizzo di fitofarmaci appartenenti alle prime 2 classi di tossicità (molto tossico - tossico).



pareri relativi alla proposta n. 4 del 12 GIU. 2001 cod. uff.

122.10

"Approvazione delle norme tecniche di attuazione del Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani"

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (ART. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere tecnico favorevole.

12 GIU. 2001

IL DIRIGENTE
(Dott. Edoardo Canavese)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (ART. 153 comma 5 D. Lgs. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ART. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000)

PARERE LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (ORD. SIND. 247/97 - 185/98)

Visto
Il Vice Segretario Generale
(Dott. Giuseppe Pellegrini)

20.6.2001



Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimita'.

Genova, 20 GIU. 2001

Il Segretario Generale

